LA PROPOSTA

«Diritto allo studio alle Province»

Eliminare gli Erdisu e delegarne le funzioni alla Province. È la proposta rilanciata dal presidente di palazzo Belgrado, Pietro Fontanini, e dall'assessore Adriano Ioan all'indomani della bocciatura da parte dei rettori di Udine e Trieste, Cristiana Compagno e Francesco Peroni, della riforma proposta dalla Regione. «Quello bocciato – puntualizza Fontanini - è l'accorpamento dei due enti per il diritto allo studio in uno solo. Il progetto che invece vogliamo rilanciare è di eliminare entrambe le strutture assegnando le funzioni svolte in parte alle Province e, in parte, agli atenei». Dello stesso avviso Ioan: «La Provincia - dice -, forte dell'esperienza maturata nell'ambito degli istituti scolastici di secondo grado, potrebbe gestire anche le case dello studente senza che ciò comporti costi di strutture e personale che ci sono già. Anche il servizio mense potrebbe essere riferito agli enti intermedi di Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste. Quanto all'erogazione delle Borse di studio ciò potrebbe essere agevolmente gestito dagli atenei di Udine e Trieste».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.